



Verso il nuovo sistema di leFP in Emilia-Romagna

MATERIALI DI LAVORO

Giuseppe Boschini, Deborah Morgagni

P L A N



IeFP

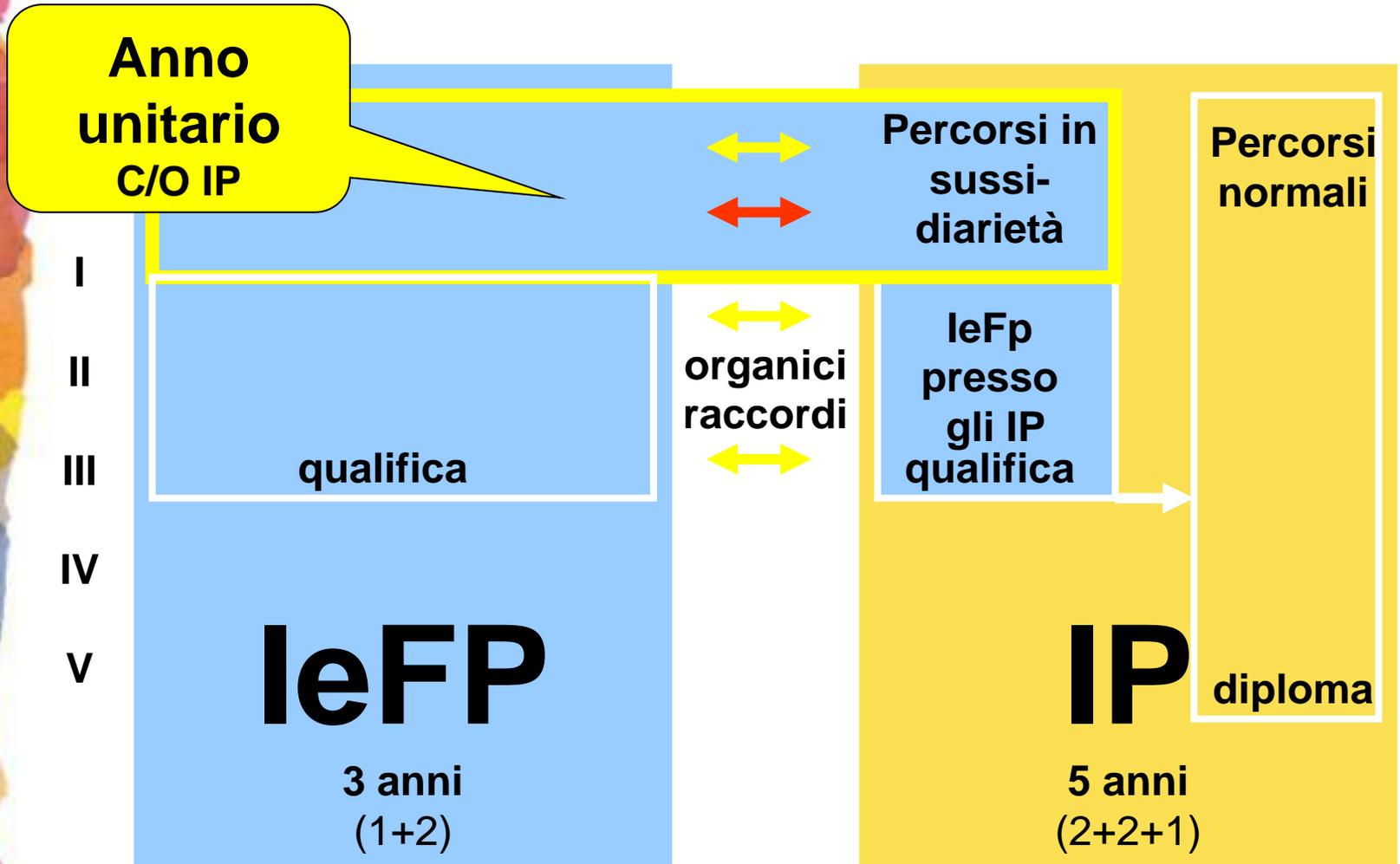
Istruzione e Formazione Professionale:

- Cos'è?
- Cosa ne sappiamo per ora?

leFP: due significati/usi (attenzione ai termini!)

- leFP “Moratti” (D.Lgs 226/05):
 - **leFP** indica l’unione di **IP e FP regionale** (tendenzialmente tutta regionale), contrapposta a Licei (comprendono IT)
- leFP “Fioroni-Gelmini” (L.40/07):
 - **leFp** è il **sistema regionale**, mentre il sistema dell'istruzione secondaria superiore è Licei + IT + IP
 - Tra leFP e Ip ci possono essere “**organici raccordi**”, in base ad apposite Linee Guida (=>Accordo 16 dic 2010)

IP e leFP: Proviamo a capirci



Tip.A. Offerta sussidiaria integrativa

- Gli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli IP finalizzati all'acquisizione dei Diplomi di IP possono conseguire, al termine del terzo anno, anche i titoli di Qualifica professionale.
- A tal fine, nell'ambito del POF, i competenti Consigli di classe organizzano i curricoli, nella loro autonomia, in modo da consentire, agli studenti interessati, la contemporanea prosecuzione dei percorsi quinquennali.
- Per la predisposizione dell'offerta sussidiaria integrativa, gli IP utilizzano le quote di autonomia e di flessibilità di cui all'articolo 5, comma 3, lettere a) e c) del [D.P.R. n. 87/2010](#)

Tip.A. Offerta sussidiaria integrativa

- Finalità/modalità:
 - **personalizzazione** dei percorsi, in rapporto alle categorie degli studenti destinatari e a specifici fabbisogni formativi;
 - caratterizzazione dell'offerta sul **territorio**, in rapporto alle esigenze formative del mondo del lavoro;
 - determinazione qualitativa **dell'organico** in relazione ai profili formativi e professionali di riferimento, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
 - eventuale **completamento/arricchimento dei percorsi** dell'IP in rapporto all'ordinamento regionale (con interventi **a carico delle Regioni**), sempreché previsto negli accordi territoriali;
 - riferimento all'ordinamento statale e raccordo con la specifica **disciplina regionale** del sistema di leFP.

(cfr. Linee Guida 16 dic 2010)

Schema architetturale



A che punto siamo nell'avvio del sistema leFP in ER – **COSE FATTE**

- Definite le linee di massima del sistema-**Indirizzi**
(Del.Ass.Reg. 6 dicembre 2010)
- Definite le **qualifiche** programmabili sul territorio, per 3 anni
(Delibere provinciali)
- Raccolte **candidature** e approvato numero e enti (Del. Reg. in emanaz)
- Modalità gestionali **forfettizzazione**
(possibili revisioni) 



A che punto siamo nell'avvio del sistema leFP in ER – **COSE FATTE**

- **Accordo 2011-12 RER-USR + Disposizioni regionali DGR 298-11:**
 - Struttura progettuale
 - Co-progettazione
 - Passaggi
 - Azione di sistema regionale
 - Certificazioni ed esami
 - Condizioni transitorie e accesso allievi

A che punto siamo nell'avvio del sistema leFP in ER – **DA FARE**

- **Accreditamento** (anche IP!)
- Attivazione **azione regionale** di supporto (co-progettazione, formazione formatori, finanziamenti...)
- Revisione DGR 105/2010 (“**direttive**”):
 - Concetto di “successo formativo”
 - Modalità di gestione e rendicontazione delle attività, specie di quelle personalizzate e comuni tra IP e leFP

Verso l'azione regionale (ipotesi)

- Un progetto unico regionale
- Aderiscono IP e leFP (già selezionati; ev. apertura ad alcuni soggetti accreditati OF)
- Due azioni:
 - Attività dei CST (laboratori, formazione formatori, etc.)
 - Attività rivolte agli allievi (3 tipologie):

Verso l'azione regionale (ipotesi)

- Azioni per gli allievi:
 - Arricchimento curricolo (intera classe)
 - Es: competenze di base, professionali negli IP...
 - Recupero / rinforzo (personalizzate)
 - Es. rafforzamenti, approfondimenti, recuperi
 - Sostegno nei passaggi
 - Es. riallineamenti

Antidispersione e nuovo sistema: che rapporti?

- I moduli antidispersione sono MOLTO SIMILI ad attività di riallineamento, sostegno, rinforzo, personalizzazione, richieste dal nuovo leFP
- **NON BUTTARE VIA NIENTE!**
- In Antidispersione III si cercherà di creare un riallineamento-revisione dei moduli antidispersione, verso una futura standardizzazione di azioni di sostegno, riallineamento, etc (co-progettate)

A che punto siamo –

DISCUSSIONI (non) “APERTE”

- Dopo il primo anno, alla leFP anche se non promossi?
=> SI, anche nel II anno
- Alla leFP anche senza SMI o direttamente, se 15enni?
=> solo tramite verifica individuale, congiunta IP e leFp, modalità da definire con Intesa
- Dopo la qualifica leFP, che equivalenze per il rientro eventuale alla IP?
=> nessuna garantita: si applica DM 86/04 OM 87/04
- Passaggi: con che modalità?
=> aperta con accertamento da parte di chi accoglie

3. La progettazione congiunta

- Non è il “gioco delle coppie” tra singoli IP e Enti, sul campo (cfr. integrati)
- Comitato tecnico regionale (CTR)
- Comitati settoriali/territoriali (CST)
- Laboratori e seminari di co-progettazione da questi promossi

= **struttura “discendente”**

= **molto dipende dall’azione regionale**

3. La progettazione congiunta

Finalità dell'integrazione progettuale

Sviluppo delle competenze di base e prevenzione della dispersione:

- progettazione e adozione di interventi mirati
- al sostegno motivazionale, all'orientamento,
- al tutoraggio, con particolare attenzione agli studenti a rischio dispersione;

Professionalizzazione:

- progettazione e realizzazione del curriculum finalizzato allo sviluppo delle competenze professionali;

Passaggi tra gli Istituti professionali e gli Enti di formazione accreditati:

- interventi per agevolare i passaggi tra sistemi e il reciproco riconoscimento dei crediti.